

Che genitore sei?

TEST

IL VOSTRO IDENTIKIT

Rispondi alle affermazioni qui sotto pensando a come ti comporti (o ti comporteresti) con i figli. O magari a come ti sei comportato in passato (se i figli sono ormai indipendenti).



ISTRUZIONI

Assegna un valore a ciascuna delle affermazioni, a seconda di quanto ti rappresenta:
0 non ti rappresenta per nulla;
1 ti rappresenta poco;
2 ti rappresenta abbastanza;
3 ti rappresenta molto;
4 ti rappresenta in pieno.
 Scrivi i punteggi nei quadratini.

S'impara di più sbucciandosi un ginocchio che con tanti insegnamenti	A volte, chiedo a mio/a figlio/a che emozioni sta provando	Quando gioca all'aria aperta non mi preoccupa troppo che si bagni o che si sporchi
Insegno a mio/a figlio/a a dare sempre il massimo in ogni ambito	Anche se non gli piace un'attività extrascolastica (per es. uno sport) insisto perché la porti avanti	Sono molto protettivo/a
L'indipendenza di mio/a figlio/a mi spaventa	Cerco di risolvere tutti i problemi di mio/a figlio/a	I ragazzi di oggi crescono senza sufficiente disciplina
Se vieto qualcosa a mio/a figlio/a spiego sempre le ragioni	I bambini di oggi dovrebbero arrangiarsi di più da soli	Quando chiedo qualcosa a mio/a figlio/a mi aspetto la faccia senza contestazioni
Incoraggio mio/a figlio/a a dire la sua ma su alcuni punti fermi non transigo	A volte penso di stargli/starle troppo addosso	Se non rischia troppo, permetto a mio/a figlio/a di sbagliare
Pretendo molto da mio/a figlio/a	Mi preoccupa che mio/a figlio/a possa vivere esperienze negative	Di giorno, i ragazzini dovrebbero essere più liberi di uscire da soli
		In genere, lascio a mio/a figlio/a più libertà degli altri genitori
		Non ammetto brutti voti a scuola
		Dedico molto tempo a parlare con mio/a figlio/a
		Aiuto mio/a figlio/a solo se credo ne abbia bisogno
		Penso che i genitori di oggi siano troppo preoccupati
		Quando non è con me mi sento in ansia

PUNTEGGIO

Somma i punteggi ottenuti nelle caselle gialle, poi in quelle arancioni, in quelle rosa e in quelle rosse. Verifica dove hai il punteggio maggiore e leggi il profilo corrispondente.

SPERIMENTATORE. La giornalista Lenore Skenazy fu etichettata "peggiore madre d'America" per aver lasciato viaggiare da solo nella metropolitana di New York il figlio di 9 anni. Lo raccontò lei stessa nel 2008 sul *New York Sun* e poi pubblicò un libro in difesa della sua scelta, coniato l'espressione "genitori ruspanti": sono quelli che confidano nella capacità dei ragazzi di cavarsela da soli e ritengono che i pericoli siano sopravvalutati. Anche tu credi che i figli debbano sperimentare in libertà. Molti dei bambini di oggi non hanno mai sguazzato in una pozzanghera, né si sono mai arrampicati su un albero, ma uno studio pubblicato dall'American Medical Association ha concluso che regolari opportunità di gioco libero all'aperto rendono più intelligenti, sani, felici e capaci di relazionarsi.

ESIGENTE. Perché i bambini imparino a giostrarsi nelle difficoltà della vita, credi sia un bene essere piuttosto rigorosi: sei (o saresti) un genitore molto attento, che richiede impegno, educazione e massimo rispetto delle regole. Studi della London School of Economics and Political Science hanno concluso che le aspettative dei genitori sono notevolmente aumentate negli ultimi decenni: in media del 40% rispetto alla fine degli anni '90, secondo la percezione dei giovani. Ma se sono eccessive rischiano di far diventare perfezionisti: i ragazzi le interiorizzano, risultando molto critici con se stessi e finiscono per non sentirsi mai all'altezza, neppure da adulti.

APPRENSIVO. È molto probabile che tu sia (o saresti) un genitore molto coinvolto nella vita di tuo/a figlio/a. Uno di quelli che aiutano in ogni cosa, fanno mille raccomandazioni e controllano di continuo che tutto sia a posto. La cosa buona è che tuo/a figlio/a si sentirà supportato e saprà di poter sempre contare su di te. Quella meno buona è che potrebbe far propria la tua ansia. Come conferma uno studio dell'Università di Gand (Belgio), i figli di genitori che non favoriscono il distacco, rischiano di avvertire la sensazione di non farcela da soli e tale insicurezza può persistere anche quando non vivono più nella famiglia d'origine.

FIDUCIOSO. Sei (o saresti) un genitore che rispetta le inclinazioni e gli interessi dei figli ma che fissa anche regole chiare, su cui non cedere, spiegando perché sono importanti. Lasci (o lasceresti) che tuo/a figlio/a affronti le sue sfide con un certo margine di autonomia, a patto che siano adatte alla sua età, e sei sempre partecipe e pronto a fornire sostegno. Sai che con il dialogo e l'ascolto il/a bambino/a impara a ragionare, a gestire le sue emozioni e le sue frustrazioni. In effetti, uno studio dell'Erasmus University a Rotterdam (Paesi Bassi) mostra che crescere in tal modo rende più equilibrati. In più, i bambini risultano più assertivi: esprimono ciò che pensano e i propri bisogni, in modo educato.